

Istituto Copernico - Pasoli
Piano Annuale per l’Inclusione
a.s. 2017 – 2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	5 (Liceo) + 6 (ITES)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Tot.	2 (Liceo) + 2 + 1 (ITES)
• minorati vista	1 Liceo (senza sostegno)
• minorati udito	
• psicofisici	2(Liceo) + 3 (ITES)
2. disturbi evolutivi specifici Tot.	7 (Liceo) + 17 (ITES)
• DSA	7(Liceo) + 14 (ITES)
• ADHD/DOP	2 (ITES)
• borderline cognitivo	1 (ITES)
• altro: malattie croniche o altro	9 (Liceo) + 45 (ITES)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot.	6 (Liceo) e 15 (ITES)
• socio-economico	
• Linguistico-culturale	5 (Liceo) + 15 (ITES)
• disagio comportamentale/relazionale	1(liceo)
• altro	
Totali:	

N° PEI redatti	2 (Liceo) + 3 (ITES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7 (Liceo) + 17 (ITES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

1. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / referenti	Referenti BES: Marialuisa Damini e Barana Barbara (LICEO) e Emanuela Cappai (ITES) Referente alunni stranieri: Marialuisa Damini, Barana Barbara (Liceo) Elena Saladino (ITES) Coordinatrice del dipartimento di sostegno: Silvia Ferraro	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	GLHO	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:	Assistenti personali Tirocinanti 12 insegnanti della scuola per supporto al metodo di studio	sì si

1. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: attività di potenziamento della motivazione e del	sì

	metodo di studio	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi:	sì
	Altro: interventi di recupero e sostegno	sì

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	

1. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no

	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: corso di formazione	sì
2. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
	Interventi di volontari per alunni stranieri	sì
3. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il Collegio dei Docenti:** approva il PAI; riceve dai referenti e dal coordinatore della commissione GLI le informazioni relative alla situazione e alle proposte legate alla tematica dell'inclusione e le discute.
- **Il DS: Il Dirigente scolastico** comunica al/la Referente di Istituto per i DSA e i BES e ai Consigli di classe interessati le informazioni avute all'atto dell'iscrizione in merito alla presenza di alunni con BES e DSA.
- **I referenti per BES / DSA e i referenti per alunni stranieri:** hanno l'incarico di monitorare l'accoglienza degli alunni che presentino bisogni educativi speciali; supportare i docenti nell'adozione di strategie didattiche e

nella definizione di modalità di valutazione; coordinare le attività di recupero; favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

- **Il GLI:** analizza le problematiche presenti nella scuola in relazione alle tematiche dell'inclusione, propone il PAI al collegio docenti e tiene i contatti con i docenti su queste problematiche, cura le modalità di attuazione del PAI, verifica la sua efficacia e ne propone eventuali modifiche.

La coordinatrice dei docenti di sostegno, prof.ssa Ferraro Silvia, in rappresentanza di tutti i colleghi di sostegno, ha evidenziato anche quest'anno la necessità di migliorare la percezione del docente di sostegno come docente di classe e di migliorare l'organizzazione della scuola in relazione alle procedure che riguardano l'handicap e l'inclusione. Inoltre, mette in luce le difficoltà degli insegnanti di sostegno a supplire i docenti curricolari assenti nel loro orario di lavoro, in presenza dell'alunno H; laddove la circolare MIUR n. 4274 del 2009 specifica che l'insegnante di sostegno non può essere utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non strettamente connesse al progetto di integrazione. Gli insegnanti di sostegno propongono poi un progetto di accoglienza durante le giornate di orientamento e "scuola aperta" per accogliere i suddetti ragazzi provenienti dalla scuola media, con la presenza di almeno un docente di sostegno.

Alla luce di quanto emerso in alcuni C.d.C. la prof.ssa Ferraro Silvia suggerisce inoltre la formazione di una commissione di insegnanti specializzati per supportare i docenti curricolari nella comprensione delle certificazioni e nella predisposizione metodologica dei PDP.

Si fa presente che da quest'anno è stato pubblicato sul sito dell'Istituto il modello PEI e il modello per i BES e i DSA.

Le docenti referenti di DSA e BES rispetto a situazioni di alunni con bisogni educativi speciali evidenziano che non si sono registrate situazioni di particolare criticità, la stesura dei PDP è stata gestita in modo generalmente autonomo da parte dei consigli di classe e su queste tematiche vi sono state differenziate proposte di formazione a cui i docenti hanno avuto la possibilità di partecipare. Per migliorarne la visibilità si propone di creare nel sito dell'istituto uno spazio specifico sull'area inclusione che pubblicizzi le diverse iniziative di formazione legate ai temi dell'inclusione e di predisporre un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni DSA.

Nel presente anno scolastico la funzione strumentale, presso la sede dell'ITES, ha organizzato sportelli help specifici, grazie alla collaborazione di alcuni colleghi che si sono resi disponibili principalmente nelle loro ore "a disposizione". Si evidenzia peraltro la difficoltà di reperire risorse per tenere i suddetti corsi.

Si è notato invece che rimane più difficile l'inclusione degli alunni stranieri, soprattutto di lingua non europea, che spesso cambiano percorso scolastico e non superano l'anno, nonostante le attività messe in atto dall'istituto.

Per quanto riguarda il Liceo si ritiene necessario incrementare gli interventi e i laboratori pomeridiani per favorire la lingua italiana specifica per lo studio delle discipline.

Per quanto riguarda l'ITES si segnala una qualche difficoltà da parte dei colleghi e dei coordinatori di classe nel riconoscere e segnalare gli studenti in oggetto. In secondo luogo non c'è una sufficiente consapevolezza né da parte degli studenti né da parte delle famiglie, dato che un elevato numero ha rifiutato qualsiasi tipo di intervento; si segnala infine una inadeguatezza nelle procedure di inserimento degli studenti stranieri nelle classi, dovuta essenzialmente ad una normativa carente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Tali percorsi sono fondamentali anche se poco frequentati. Del resto, il corso specifico organizzato nel corso dell'anno scolastico era a pagamento e questo può essere risultato un deterrente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ritiene prioritario utilizzare le risorse disponibili (in particolare ore di docenti a disposizione) all'inclusione degli alunni con svantaggio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si sottolinea l'importanza di

- Proporre HELP mirati a specifiche difficoltà (ad esempio help a sostegno dell' apprendimento della lingua italiana o del lessico specifico delle discipline)
- Programmare corsi di sostegno allo studio e alla motivazione per piccoli gruppi
- Incentivare lo studio cooperativo
- Incentivare la peer education
- Organizzare attività di counseling da parte di docente della scuola finalizzata alla rimotivazione e/o al riorientamento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si sottolinea l'importanza di coinvolgere tempestivamente le associazioni di mediazione culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nelle azioni della scuola, ad esempio i PDP andranno comunicati e firmati dalle famiglie e gli interventi didattici saranno sempre comunicati e condivisi con le famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'attività di orientamento in entrata, verrà sottolineata la disponibilità per alunni con bisogni educativi speciali, ad esempio alunni stranieri di recente immigrazione o con disturbi di apprendimento, a colloqui individuali con i referenti della scuola.

Particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento nelle classi.

Approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione in data 23 maggio 2018.

Deliberato dal collegio dei docenti in data 15 giugno 2018